

RECENSIONE SUL LIBRO:

BORDERS

La trama del libro poteva essere anche interessante: si parla di un futuro alternativo in cui la terra si è ammalata, le piante sono morte, gli animali si sono estinti e gli uomini rimasti per vivere si sono rifugiati in delle megalopoli tecnologicamente avanzate. Una di queste è Magnolia.

Qui vivono i 4 protagonisti del libro: Lindgren, Dickens, Verne e Alcott ragazzi adottati dalla centenaria Olmo, misteriosa figura la quale fa loro da mamma crescendoli con valori antichi che ormai nessuno segue più.

Li cresce raccontando storie sul passato e coltivando delle erbe e dei prodotti in una serra segreta che all' inizio del libro viene distrutta dagli antagonisti.

Olmo convince i suoi ragazzi ad allontanarsi da Magnolia spingendoli alla ricerca di altre realtà in cui ricominciare da capo attraverso la raccolta di nuovi semi da piantare.

Sebbene l' idea del romanzo mi sia piaciuta molto, quello che ho trovato un po' noioso è stata la narrazione lenta, piena di descrizioni inutili e minuziose.

Quello che poi non mi è piaciuto alla fine è che il libro non "finisce" del tutto, nel senso che lascia il lettore con delle possibilità sull' epilogo, terminando con la domanda "ma il futuro si può decidere?", facendo sperare in un continuo della storia.

Niccolò Versari 2 A

Istituto comprensivo Ghiberti